

mercoledì, 02 ottobre 2019

c/o Casa del Popolo – Bellinzona –

Inizio riunione CC: ore 20:10

Fine riunione CC: 22:15

ORDINE DEL GIORNO

No	Tempo	Argomento	Chi / cosa
01	Ore 19.45	Lista presenza e consegna carta voto	Sottoscrizione registro da parte dei membri di CC.
02	Ore 20:00	Apertura del comitato cantonale.	Elezione scrutatori.
03	Ore 20:10	Discorso del Vice-Presidente PS.	Fabrizio Sirica.
04	Ore 20:20	Presentazione candidature ed elezione co-presidente CC PS assieme a Corinne Sala.	Relatrice: Corinne Sala.
05	Ore 20:35	Aggiornamento campagna elezioni federali.	Relatrice: Valeria Matasci.
06	Ore 20:50	Presentazione dell'iniziativa popolare del PSS per la parità.	Relatrice: Gina La Mantia.
07	Ore 21:00	Aggiornamento sull'iniziativa per le Multinazionali Responsabili.	Relatrice: Corinne Sala.
08	Ore 21:10	Attualità da parte del gruppo parlamentare PS in Gran Consiglio: a) Iniziativa "Per una reale trasparenza dei finanziamenti alla politica"; Fabrizio Sirica b) Iniziativa "Limitiamo i premi per il ceto medio e rendiamo accessibile l'aiuto agli aventi diritto"; Laura Riget c) Iniziativa "Ripristinare le basi legali in vigore precedentemente alla manovra finanziaria del 2016 per quanto riguarda l'adeguamento delle soglie di intervento nella Legge sugli Assegni famigliari (LAF)"; Ivo Durisch d) Iniziativa per la modifica dell'art. 18 della Legge trasporti pubblici; Ivo Durisch (sostituto Anna Biscossa) e) Mozione per favorire la presenza di donne nei quadri delle aziende cantonali; Tatiana Lurati f) Aeroporto di Agno-Lugano; Simona Buri	
09	Ore 22:00	Comunicazioni, eventuali e chiusura CC	Copresidenti CC PS.

02. Apertura del CC

Aprire la seduta la Copresidente CC PS **Corinne Sala (CS)**.

Viene approvato all'unanimità: l'ordine del giorno.

Osservazioni ultimo verbale 15.05.2019: alla pag. 6 è indicato nella parte Discussione:
"compagno non identificato" → trattasi di Giovanni Lepori.

Scrutatori: si decide di non nominare alcun scrutatore in quanto abbiamo una sola decisione da mettere ai voti.

Presenti con diritto di voto: 30!

03. Discorso del Vice Presidente PS Fabrizio Sirica (FS)

"Siamo nel bel mezzo di una campagna elettorale di fondamentale importanza per il paese", inizia così l'intervento di **FS**. Guardando alla costellazione politica di questo momento, ci si presenta all'appuntamento elettorale con 3 blocchi: la destra, il centro destra e la sinistra.

Questa è la chiave di lettura in uso ma, **FS** ne propone un'altra. Ritiene infatti che vi siano solo 2 schieramenti: 1. Chi sta con gli interessi collettivi; 2. Chi invece con gli interessi di pochi.

Si dice non stupito quando PPD e PLR hanno sancito il loro matrimonio. In quando da anni, nella prassi in uso, i 2 partiti sono sovrapposti in particolare nelle seguenti aree: gestione, governance del potere e quindi non più luoghi di politica intesa come mezzo di realizzazione degli ideali e di una visione globale di società. Infatti un partito cattolico e uno laico e liberale, non potrebbero stare assieme se avessero a cuore la realizzazione della loro idea di fondo e di società.

Le differenze sostanziali fra di loro sono note ma, quando nei fatti devono votare gli sgravi fiscali per le imprese o per i milionari che li finanziano, sono la stessa cosa.

L'unione dei loro partiti non è da intendere solo come calcolo elettorale, ma come logica conseguenza di una politica che ormai si limita alla gestione del potere e degli interessi. Una politica fatta di manager pesantemente influenzata da poche e potenti lobby, che evita la trasparenza.

FS sostiene pure che, allargando lo sguardo alla destra, al di là delle vuote posizioni su frontaliere ed Europa utili solo a trovare riconoscimenti elettorali, i fatti dicono come la destra è sempre unita nell'ostacolare le misure di accompagnamento, combattere i CCL (e ne cita una serie di esempi concreti).

Ripercorre inoltre la cronistoria per il salvataggio del Cardiocentro, salvaguardando di fatto gli interessi di amici e famigliari.

La visione liberale del "meno stato" viene a mancare quando fa comodo per pagare i sussidi che i salari dei loro imprenditori non coprono. Laddove c'è da mangiarsi la torta. Lo scontro della destra è fatto di poltrone e potere. Questa non è politica.

Il nostro partito invece rappresenta l'altro modo di fare politica: quello mosso dagli ideali, nell'interesse di tutti e con una visione chiara della società che vogliamo. Il PS è il partito che più di tutti ha votato a favore dei consumatori (indica i dati statistici favorevoli a Marina Carobbio **(MC)** per la sua sensibilità a favore dell'ambiente). Il PS è: trasparente, a difesa dei lavoratori e degli inquilini.

Questo va comunicato in modo chiaro nei giorni che ci separano al 20.10.2019.

Bisogna esserne fieri e proseguire sulla nostra linea.

I nostri obiettivi sono chiari: rovesciare l'attuale maggioranza che vede PLR e UDC bloccare il Paese. Vanno eletti 2 socialisti in CN e **MC** agli Stati. Obiettivi ambiziosi ma che sono alla nostra portata.

I nostri validi candidati/e non vanno lasciati soli. Nelle prossime settimane ognuno dovrà dare il proprio contributo. Sarà fondamentale concentrare tutti i voti sulla lista PS e quelle a noi congiunte.

Il messaggio va portato alle Sezioni PS, a tutti i compagni/e senza disperdere alcun voto.

Il nostro obiettivo è arrivare primi sulla lista e centrare il nostro obiettivo di 2 seggi al CN.

Ribadisce lo slogan PS: PER TUTTI E NON PER POCHI! Assieme verso il 20.10.2019 per portare 2 socialisti al CN e **MC** agli Stati.

Discussione

Marina Carobbio Guscelli (MCG): sul tema della fiscalità e degli sgravi fiscali ci tiene a ricordare il Referendum che il PSS ha lanciato contro la recente decisione dell'Assemblea federale per una modifica legislativa per sgravare le famiglie sui costi comprovati (famiglie con figli). Non facciamoci però trarre in inganno. Le cifre parlano chiaro, ad avere beneficio, saranno le famiglie con redditi alti. Persino Maurer, che di certo non promuove le iniziative della sinistra, aveva invitato il parlamento ad appoggiare il messaggio del CF, per evitare che a beneficiare siano i benestanti a scapito delle casse della confederazione (costo degli sgravi previsto ca. 350 mio di frs.). **MCG** invita ad appoggiare la raccolta delle firme.

04. Presentazione ed elezione co-presidente CC PS insieme a Corinne Sala

Relatrice: Corinne Sala (CS)

A seguito delle dimissioni dalla Copresidenza CC PS di Laura Riget eletta in GC durante la scorsa primavera, si era chiesto ad eventuali interessati di annunciarsi per la sua sostituzione.

Presso la segreteria PS è giunta la segnalazione del compagno **Pietro Sibilio (PS)** che evidenzia come nell'anno delle rivendicazioni della "parità di genere" non abbiamo all'interno dell'Ufficio presidenziale CC PS un uomo ripartendo così la carica della Copresidenza: 50% femminile e 50% maschile. **Leila Totti (LA)** chiede se il compagno **PS** si è annunciato in tal senso (per la sostituzione in seno alla Copresidenza CC PS), **PS** non si è proposto. **LA** ritiene pertanto inutile la sua puntualizzazione. L'unica candidatura giunta infatti è quella di una donna.

Ha manifestato interesse in questo senso unicamente:

Mattea David (MD), classe 1993, di Faido, architetta d'interni, PS-GISO che si presenta:

operativa professionalmente nel luganese, ha due sorelle attive nella GISO (spera di convincere anche il fratello a militare nelle file PS ...).

Sarebbe per lei una grande esperienza formativa, poter condividere la Copresidenza del CC PS, al fine di approfondire le tematiche che ci riguardano e sentire i pareri della base.

Votazione: I membri di CC PS presenti in sala vogliono approvare l'elezione alla Copresidenza CC PS di **Mattea David**?

FAVOREVOLI 30	CONTRARI --	ASTENUTI --	RISULTATO unanimità
-------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------------

CS consegna alla neo Presidente e alla Presidente uscente del CC PS, due omaggi.

05. Aggiornamento campagna elezioni federali

Relatrice: Valeria Matasci (VM)

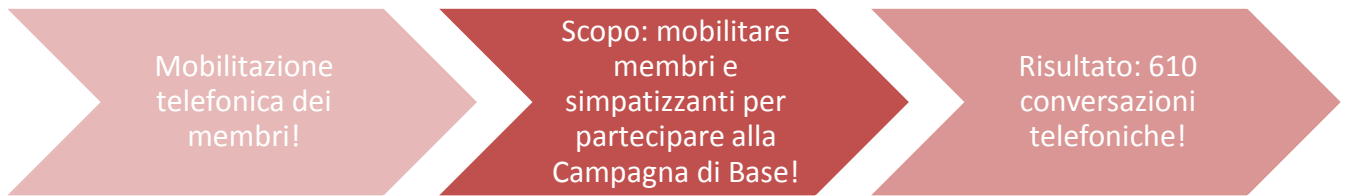
VM porta i saluti del Compagno Gabriele stasera impegnato per la Campagna nel luganese. Ringrazia i volontari che si sono messi a disposizione per la campagna telefonica a favore della causa.

Slogan: parliamo con la gente, non della gente ...

VM riassume il successo della Campagna ottenuto in altri Cantoni a favore di nuovi seggi PS.

Lancio e attuazione e poi le tappe riassunte di seguito:





In Svizzera, più di 1'300 militanti hanno incontrato ca. 18'000 persone durante 464 azioni di porta a porta e hanno condotto più di 7'500 inchieste.



L'invito di VM è di partecipare attivamente alla Campagna per portare **MCG** agli Stati.

Discussione

Fabrizio Sirica (FS): rinnova l'invito a tutti indistintamente affinché vi sia un'attivazione massiccia a favore della Campagna. **FS** riporta alcuni esempi tangibili di contatti telefonici che hanno portato buon esito di adesione per il PS.

Gina La Mantia (GM): porta il suo esempio concreto, in riferimento alla sua campagna di 4 anni orsono per il GC, in occasione di un evento pubblico a Biasca, una persona l'ha riconosciuta confermandole di averla votata a seguito dei contatti avuti per il tramite dell'allora mobilitazione per la Campagna elettorale.

MCG: ringrazia i responsabili della Campagna Valeria e Gabriele per l'impegno. Trattasi di un mandato non facile da organizzare per convincere la gente a sostenerci. **MCG** informa che sarà redatto un manuale guida interno al PS su come votare (tecnicamente) e rammenta l'interrogazione di **Carlo Lepori** in merito alla poca chiarezza nelle istruzioni ufficiali di voto.

06. Presentazione dell'iniziativa popolare del PSS per la parità

Relatrice: Gina La Mantia

Per lo sciopero delle donne dello scorso giugno, le parlamentari federali PS hanno voluto raccogliere le rivendicazioni delle scioperanti, per il tramite di una "boîte des doléances". La stessa è stata a disposizione di chi voleva "imbucare" una propria rivendicazione.

Sono infatti state trovate al suo interno ca. 800 cartoline con indicate le rivendicazioni di ogni depositaria/o.

Le rivendicazioni sono state analizzate e suddivise per tematiche. Si evince che la più ricorrente è in merito alla parità salariale, a seguire il congedo parentale e gli asili nido nonché le strutture extrascolastiche accessibili e pagabili, la riduzione del tempo di lavoro, il riconoscimento del lavoro di cura, una migliore protezione delle vittime di violenza.

Vista la massiccia partecipazione allo sciopero a livello nazionale e alle rivendicazioni ricorrenti, il PS ha deciso che la prossima iniziativa sarà incentrata sulla parità. Il PS, riconoscendosi come la forza più numerosa a sinistra, ha deciso di assumersi la responsabilità di dar seguito alle rivendicazioni scaturite durante lo sciopero.

Durante il mese di agosto si è organizzato il "voting" per trovare un tema comune al quale dedicarsi per l'elaborazione dell'iniziativa, proponendo 6 temi accompagnati da madrine e padrini operativi linguisticamente sul territorio svizzero. Oltre 3000 i partecipanti al sondaggio hanno evidenziato ancora una volta la tematica sulla parità salariale (a seguire a ruota il congedo parentale).

La Direzione del PS ha quindi deciso di dare spazio ad entrambe le tematiche per l'avvio di un'iniziativa popolare tenendo conto dei seguenti fattori:

- globalmente la differenza salariale fra uomo e donna è quasi pari al 20%. Questo significa che le donne guadagnano il 20% in meno rispetto agli uomini;

Esiste inoltre la disparità salariale denominata “spiegabile”, ma non per questo meno ingiusta. Per disparità salariale spiegabile, s’intende → le donne hanno interruzioni di lavoro durante la loro carriera, in quanto si prendono cura dei figli e dei famigliari. Scelgono mestieri “tipicamente femminili” dove i salari sono più bassi ...

- Va quindi individuato su quale parte della disparità salariale s’intende agire con un’iniziativa popolare.
- L’altro aspetto da tenere in considerazione, è il fatto che esiste già oggi un articolo costituzionale che vieta la discriminazione salariale. Siamo infatti già nell’illegalità ...
- Per influenzare quindi questo aspetto, sarebbe utile proporre un’iniziativa d’attuazione che possa chiedere che l’articolo costituzionale venga finalmente applicato (fattispecie simile all’iniziativa UDC sull’espulsione degli stranieri).

In questa fase di preparazione, il PS sta incontrando i sindacati che sono i primi interlocutori in ambito salariale, valutando altri attori da coinvolgere creando alleanze favorevoli alla preparazione del testo e alla riuscita dell’iniziativa.

Per quanto riguarda il congedo parentale, la discussione si sviluppa attorno al modello che si vuole proporre (temporale: quante settimane per la madre e quante per il padre e il modo per suddividere il tempo a favore della famiglia).

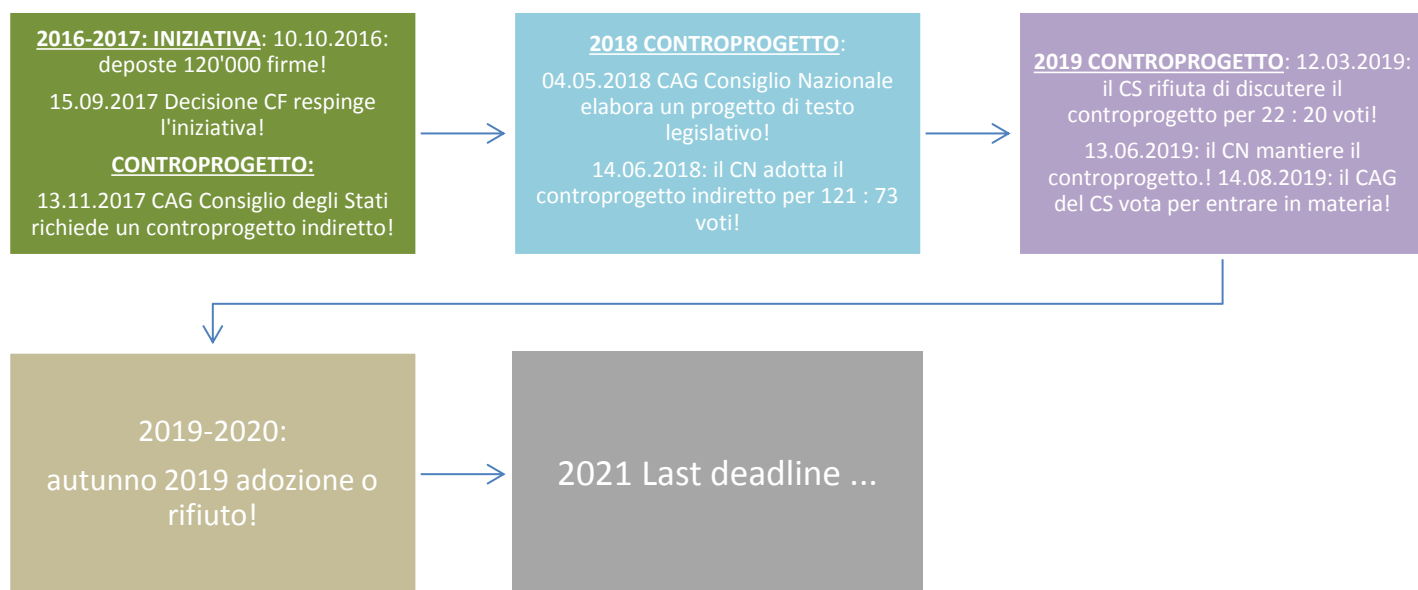
Anche per questa tematica si sta valutando quali attori coinvolgere (esempio piattaforma “We collect”, Verdi, altri partiti della sinistra) per creare un fronte comune forte che possa sostenere e tramutare l’iniziativa in votazione popolare.

Seguiranno informazioni più dettagliate a seguito del prossimo incontro dei delegati PS previsto per il 30.11.2019.

07. Aggiornamento sull'iniziativa per le Multifunzionali Responsabili

Relatrice: Corinne Sala (CS)

CS ripercorre le tappe che hanno dato vita all'iniziativa, schematicamente di seguito riassunte:



Un largo sostegno:

114 organizzazioni
140 imprenditori
Più di 60 politici borghesi
20'000 persone hanno esposto uno striscione/la bandiera per rendere visibile il loro interesse
Lettera di protesta firmata da più di 54'000 persone

Per sbloccare l'impasse, è stata lanciata una petizione online che ha raccolto in poco tempo oltre 54'000 firme di adesione.

Discussione

Cristina Zanini Barzaghi (CZB): chiede se è ancora possibile firmare la petizione online!

CS informa che l'adesione è chiusa in quanto era limitata alla richiesta di non rinvio della decisione.

Marina Carobbio Guscetti (MCG): chiede come ci si muove cantonalmente in merito alla tematica.

CS: l'idea è quella di creare dei comitati locali, come nella svizzera tedesca e francese già esistenti. Si tratta di crearli anche da noi e ci sono già stati incontri in questa direzione con gli attori coinvolti.

Esiste quindi la volontà di fare campagna e sostenere l'iniziativa. Rammenta che trattasi di un'iniziativa civile, nella quale non rientrano gli steccati partitici.

08. Attualità da parte del gruppo parlamentare PS in Gran Consiglio:

- a) Iniziativa "Per una reale trasparenza dei finanziamenti alla politica"; **Fabrizio Sirica**
- b) Iniziativa "Limitiamo i premi per il ceto medio e rendiamo accessibile l'aiuto agli aventi diritto"; **Laura Riget**
- c) Iniziativa "Ripristinare le basi legali in vigore precedentemente alla manovra finanziaria del 2016 per quanto riguarda l'adeguamento delle soglie di intervento nella Legge sugli Assegni famigliari (LAF)"; **Ivo Durisch**
- d) Iniziativa per la modifica dell'art. 18 della Legge trasporti pubblici; **Ivo Durisch** (sostituito Anna Biscossa)
- e) Mozione per favorire la presenza di donne nei quadri delle aziende cantonali; **Tatiana Lurati**
- f) Aeroporto di Agno-Lugano; **Simona Buri**

Tema b) → Laura Riget

Da anni i costi della salute sono in cima alle preoccupazioni dei cittadini e delle cittadine.

L'annuncio della scorsa settimana - in merito all'aumento dei premi 2020, in particolare in Ticino, +2.5% in riferimento a salari più bassi - ha creato malumore.

L'aumento medio dei premi negli ultimi anni +120% a fronte degli aumenti salariali solo del 14% e questo trend si rispecchia pure nelle rendite AVS.

In contrapposizione alla richiesta di aumento, sono stati tagliati i sussidi per la cassa malati in Ticino a ca. 24'000 persone. Questo a seguito dei tagli "sociali" del 2015 e poi nuovamente nel 2017 (per ca. 30 mio di fr.).

Il ceto medio-basso quindi nuovamente penalizzato, considerando che la spesa per i premi della cassa malati incide notevolmente sull'entrata mensile delle persone (famiglie).

Bisogna quindi reagire su 2 fronti e più precisamente:

- o limitare i costi. Berset ha creato un gruppo di lavoro con esperti di vari paesi che stanno cercando misure possibili in questa direzione. Il primo pacchetto sarà in consultazione popolare e verrà sottoposto al Parlamento. **LR** fa però notare che, se in Parlamento nelle elezioni di ottobre non cambieranno i rapporti di forza, sarà difficile sostenere nuove proposte per contenere i costi come già capitato in passato.

Bisogna inoltre agire con urgenza per limitare l'incidenza dei premi sul budget familiare. Valutare quindi quale % spende ogni famiglia del proprio reddito, a favore della salute.

A suo tempo, quando è stata creata l'assicurazione obbligatoria per le cure medico-sanitarie, l'obiettivo del CF era che l'onere dei premi non dovesse superare la soglia dell'8% sul reddito imponibile. Un obiettivo disatteso, come misurato dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Mediamente per il Ticino, la spesa si aggira attorno al 12%.

Questo ha spinto il PSS a presentare un'iniziativa federale (LR invita a volerla firmare per chi non l'avesse ancora sottoscritta).

Nella stessa si rivendicano:

- max 10% del reddito disponibile;
- aumentare i sussidi per coprire la parte eccedente (sussidi finanziati dalle tasse proporzionali al reddito, quindi avvicinandosi ai premi in base al reddito, nostra rivendicazione storica);
- diminuire le differenze cantonali.

LR, lo scorso giugno in GC a nome PS, ha presentato cantonalmente una IP che contiene 3 misure:

1a. riallargare le fasce di reddito dei beneficiari, aumentandoli ulteriormente (l'impatto dei premi della cassa malati non deve superare mai il 10% del reddito sostenibile);

2a. aumentare la quota di finanziamento dello Stato. Oggi a carico dell'assicurato anche in caso di sussidio massimo resta ca. il 26.5% del premio. Il Cantone deve adoperarsi affinché questo onere venga ridotto o azzerato (quota residua);

3a. rendere semplice l'accesso ai sussidi per gli aventi diritto (rivisitando i criteri di assegnazione e la procedura di richiesta che sono ritenuti complessi). In 7 Cantoni l'accesso al sussidio avviene in modo automatico, in 16 Cantoni i beneficiari vengono informati personalmente. In Ticino va quindi cambiato il paradigma. Fa parte dei 3 Cantoni nei quali ci si deve attivare personalmente per la verifica del sussidio.

LR rammenta che, per i cambiamenti di cui sopra, vanno modificate le maggioranze alle prossime elezioni federali, il voto per il rinnovo del Consiglio Nazionale sarà decisivo.

Discussione

Martino Rossi (**MR**): non ha letto il testo completo dell'iniziativa e chiede qual è la fascia di ricollocamento dei redditi per la rivisitazione del sussidio.

LR: l'indicazione contenuta nell'iniziativa, è di ripristinare il tetto di reddito com'era precedentemente ai tagli effettuati nel 2015, e che per ogni economia domestica il premio della cassa malati non superi il 10% del reddito disponibile. Nessuna indicazione di cifra.

MCG: precisa che, in Ticino, ca. 1/3 beneficia dei sussidi. Va rilevato che in questi beneficiari vi sono anche i beneficiari delle prestazioni complementari che in Ticino sappiamo sono molte persone a beneficiarne. Per chiarezza, andrebbero distinte le due categorie.

Tema a) → Fabrizio Sirica

Ci tiene alla trasparenza del finanziamento politico e lo ha ribadito più volte durante la sua campagna elettorale. Presentata infatti in tal senso un'iniziativa parlamentare generica. È del tutto evidente che là, dove ci sono dei finanziamenti alla politica, e s'intende a: partiti, candidati ecc. ecc., c'è uno scambio d'interessi. In Svizzera si pone questa problematica in quanto è fra le poche democrazie occidentali, che non ha regole legislative in merito. Una commissione europea preposta all'analisi di questi fenomeni, ha ammonito più volte il nostro paese. Il CF dal canto suo ritiene che la tematica può essere delegata ad ogni singolo cantone. Il Ticino ha infatti delle regole in merito al finanziamento della politica, art. 114-115 della Legge sull'esercizio dei diritti politici disciplina che i partiti che ricevono oltre fr. 10'000.—da un finanziatore, sono tenuti alla pubblicazione (FU), mentre candidati e comitati d'iniziativa devono sottostare alla stessa regola con un finanziamento oltre fr. 5'000.--.

Gli articoli si basano sull'autodichiarazione, per contro non esiste alcun organo di controllo che effettua eventuali verifiche in tal senso. Non esiste quindi una vera volontà di trasparenza. Si propone quindi con questa iniziativa parlamentare generica, 3 modifiche e più precisamente:

- Automatismo (e non più autodichiarazione) di deposito dei conti alla cancelleria dello Stato dei partiti politici per le dovute verifiche nel senso di cui in precedenza;
- per i candidati, il deposito del proprio preventivo di spesa di campagna, 60 giorni prima della data di voto (e cita un esempio nel quale durante le recenti votazioni cantonali, qualche candidato non ha rispettato quando dichiarato);
- gli eletti, così come i vincitori di iniziative e referendum, entro 30 giorni dopo il voto, consegnano il consuntivo dettagliato della campagna.
- Lo Stato quindi si farà garante di queste verifiche e dovrà inasprire le sanzioni previste.

FS informa inoltre che, per il tramite di una mozione, chiede al CdS che la lista dei finanziamenti ricevuti dai partiti e dai candidati, sia pubblicata sul sito del Cantone, facilmente raggiungibile con tutti i nominativi e in completa trasparenza.

Discussione

Nicola Corti (NC): fa notare a **FS** per correttezza d'informazione, che gli articoli in questione contemplati nella Legge sull'esercizio dei diritti politici, dal 1° settembre 2019 sono i numeri: 90-91 (e non 114-115 come indicato).

Tema c) → Ivo Durisch

Con la manovra finanziaria di rientro votata nel 2016, si sono fatti importanti tagli nel settore sociale con l'obiettivo di risanare le finanze cantonali. Fra questi tagli c'è stato l'abbassamento delle soglie Laps, che definisce il diritto alle prestazioni degli assegni famigliari integrativi e di prima infanzia (AFI/API). L'abbassamento delle soglie Laps ha impedito l'accesso alla politica famigliare a più di 800 famiglie e ha ridotto i contributi degli assegni a molte altre.

I tagli alla politica famigliare si sono rilevati molto più incisivi di quanto previsto, tanto che a consuntivo 2018, la quota di partecipazione agli AFI da parte del Cantone, è praticamente scesa a zero, mentre l'importo erogato per gli API, si è più che dimezzato come dimostra lo specchietto riassuntivo seguente:

Anno	AFI	API	Totale	Risparmio cum.
2015	11'200'000	17'900'000	29'100'000	
2016	9'200'000	14'000'000	23'200'000	5'900'000
2017	3'400'000	10'000'000	13'400'000	15'700'000
2018	500'000	7'500'000	8'000'000	21'100'000
				42'700'000

Nel contempo le finanze cantonali si sono rilevate molto meno catastrofiche di quanto preventivato. Infatti a consuntivo 2017 e 2018, si sono fatti utili ben superiori a quanto previsto nella manovra finanziaria di rientro e rispettivi preventivi.

Gli AFI sono un fondamentale pilastro della politica famigliare, una delle misure più calibrate ai bisogni essenziali di persone in una delle fasi più delicate della loro vita da cui dipende anche il loro futuro. L'iniziativa generica chiede infatti di ripristinare le basi legali in vigore antecedentemente alla manovra finanziaria del 2016.

Discussione

Alessandro Robertini: chiede in merito alla presa di posizione dei gran consiglieri PS per la nuova riforma fiscale prevista è pensabile un eventuale Referendum?

Ivo Durisch: al momento non c'è ancora una posizione, sarà oggetto di discussione probabilmente in un prossimo CC PS.

Tema d) → in sostituzione di Anna Biscossa: Ivo Durisch

L'emergenza climatica è uno dei principali problemi a livello mondiale. Questa prospettiva spaventa i giovani di tutta la terra e li ha spinti a mobilitarsi in modo massiccio.

Anche in Ticino si sono svolte importanti manifestazioni durante le quali i giovani ticinesi hanno chiesto alla politica di agire.

Il surriscaldamento climatico è un problema globale e occorrono soluzioni internazionali. Anche come Parlamento cantonale, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità e agire nel limite delle nostre competenze.

L'utilizzo del trasporto pubblico, al posto del veicolo privato, è un elemento importante per la riduzione del traffico veicolare privato e quindi anche delle emissioni CO2.

Nel nostro Cantone il mezzo di trasporto pubblico è ancora troppo poco utilizzato e, fuori dalle città e dagli assi principali di trasporto, non costituisce ancora un'alternativa sempre percorribile all'uso dei mezzi privati (la sera, nei giorni festivi, per i costi ecc. ecc.).

La cultura del trasporto pubblico va quindi promossa con convinzione e in tal senso si ritiene fondamentale incentivare i giovani all'uso dello stesso, anche diminuendone il costo del biglietto. Questo avrebbe oltre che, a un effetto immediato e tangibile, una probabilità che il giovane prenda l'abitudine all'utilizzo del mezzo pubblico e la mantenga anche in età adulta.

In Ticino (dati 2018) i costi totali del trasporto pubblico ammontano a fr./mio 222.54 così ripartiti percentualmente:

32.1% utenti;

64.4% contributo ordinario Enti pubblici;

3.5% contributo supplementare sotto forma di agevolazioni tariffali, dagli Enti pubblici.

Nel 32.1% pagato dagli utenti, vi sono oggi differenze di ripartizione degli oneri fra giovani e adulti. Riassumendo: ca. 40% dei costi effettivi del trasporto parte utente sostenuto dagli adulti, e ca. il 20% sostenuto dai giovani.

Al fine di incentivare la cultura del trasporto pubblico tra i giovani incidendo sul costo del biglietto, ricordando ai fruitori che anche il trasporto pubblico genera ricadute ambientali che hanno un impatto sul clima, si è chiesto di modificare la Legge sui trasporti pubblici all'art. 18 e più precisamente:

Art. 18.1 – Il Cantone può adottare facilitazioni tariffali finalizzate all'acquisizione di utenti regolari.

Art. 18° - Il Consiglio di Stato può decidere e finanziare facilitazioni tariffali che possano andare sino alla gratuità dei trasporti pubblici, in caso d'inquinamento molto forte in una regione, principalmente nei giorni feriali.

Art. 18.2 (nuovo) – Le tariffe per gli utenti fino ai 25 anni di età non superano in ogni caso il 5% del costo effettivo a carico degli utenti del trasporto.

Discussione

-.-

Tema e) → Tatiana Lurati

Il Rapporto sociale e ambientale 2018 di Banca Stato, conferma l'enorme ritardo della parità dei sessi in Ticino. Nessuna donna nella direzione generale, 2 donne su 62 sono membri di direzione. Anche nell'Amministrazione Cantonale la quota di donne tra i funzionari dirigenti rimane molto debole, pur segnando una lenta progressione. Si chiede inoltre al Governo, di presentare al Parlamento una situazione completa nelle aziende e negli enti cantonali e nelle aziende con importante partecipazione cantonale, come pure nelle commissioni consultive dello Stato.

Il cambiamento nella parità tra i sessi è una questione urgente da affrontare per il futuro della nostra società. Nella mozione inoltrata si chiede infatti al CdS di presentare il Parlamento un messaggio che introduca le necessarie modifiche legislative atte ad assicurare una presenza di almeno il 30% di donne nei consigli di amministrazione e di direzione delle aziende e degli enti cantonali, in quelli di aziende ad importante partecipazione statale, in quelli degli enti sussidiati in modo importante dal Cantone e a livello di AC e nelle commissioni nominate dal CdS.

Discussione

-.-

Tema e) → Aeroporto di Agno-Lugano: Relatrice: Simona Buri (SB)

Base: Messaggio 7708 DT/DFE del 04.09.2019 → partecipazione Cantone a LASA (reperibile su internet).

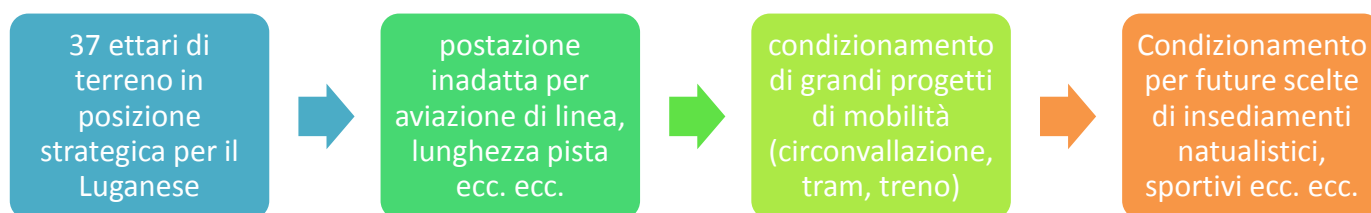
Richieste contenute nel Messaggio 7708:

aumentare la quota di partecipazione del Cantone nella Lugano Airport SA (LASA) dal 12.5 % al 40% con lo stanziamento di:

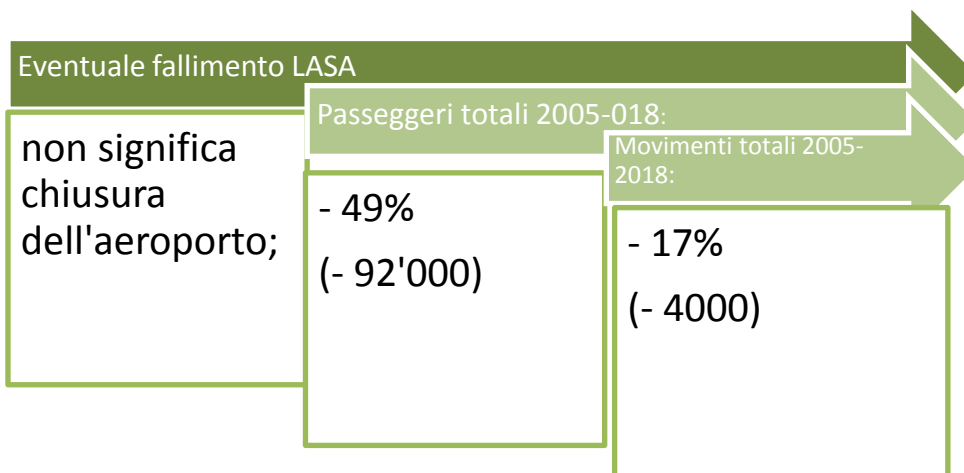
1. un credito d'investimento di fr. 2'400'000.- per la seconda ricapitalizzazione della Lugano Airport SA;
2. un credito d'investimento di fr. 920'000.- per la copertura della quota parte delle perdite cumulate a bilancio LASA previste a fine 2019 eccedenti l'attuale capitale azionario;
3. un credito annuo di fr. 520'000.- (totali fr. 2'600'000.-) a gestione corrente per la copertura della quota parte delle previste perdite di esercizio LASA per il periodo 2020-2024.

Gli avvenimenti degli ultimi mesi, hanno mostrato quanto fragili ed improbabili siano i progetti fondati sulla prospettiva richiesta nel Messaggio. Oltre alle richieste finanziarie e sociali, si aggiungono considerazioni di organizzazione del traffico e di ordine ecologico e ambientale.

La posta in gioco:



LASA operativa dal 2006



Nuove quote di partecipazione Cantone – Città di Lugano:

Descrizione	Cantone	Città di Lugano	Totale salvataggio
Nuovo capitale azionario LASA	Fr. 2'400'000.-	Fr. 3'600'000.-	Fr. 6'000'000.-
Copertura delle perdite fino al 2019	Fr. 920'000.-	Fr. 1'380'000.-	Fr. 2'300'000.-
Copertura perdite future 2020-2024	Fr. 2'600'000.-	Fr. 3'900'000.-	Fr. 6'500'000.-
TOTALI	fr. 5'920'000.-	Fr. 8'880'000.-	Fr. 14'800'000.-

I vari scenari possibili

Scenario A sviluppo

2018-2045: +229'000 passeggeri; +11'000 movimenti;
 nuove linee, nuove compagnie, droni;
 costo da assumere o garantire (Città e Cantone) fino al 2031: 67 mio di fr.;
 + interrimento cantonale Agno-Muzzano;
 + abbattimento terrapieno a nord della ferrovia attuale Lugano-Ponte Tresa;
 2032-2045: profitti LASA 32 mio di fr..

Scenario B solo aviazione generale (AG)

Movimenti 2045: 19'000 (2018: 19'000, compresi voli di linea);
 passeggeri 2045: 15'000 (2018: 97'000, compresi voli di linea);
 utile per l'aeroporto: a partire dal 2023 (media 2019-2031 207'000 fr./anno e 2032-2045 fr./anno 736'000);

costi (senza fallimento LASA):

- ricapitalizzazione 6 mio fr.;
- copertura perdite eccedenti il capitale sociale a fine 2019 = 2.3 mio fr.;
- investimenti (a carico del gestore) = 18 mio fr.;
- costi del trapasso LASA a nuovo soggetto gestore dell'aeroporto;
- il gestore sarebbe ancora LASA (a capitale pubblico, anche se manca funzione di servizio di trasporto pubblico) o un nuovo gestore privato?
- Ci sono investitori privati? Quali condizioni poste per subentrare a LASA?
- Affitti – diritti di superficie per installazioni esistenti e terreni;
- Ricollocamento personale (50 persone su 77);
- Copertura costi torre di controllo veramente assicurata?
- Concessione federale (oggi alla Città di Lugano, anche per voli di linea);
- Nuova concessione;
- Tempistica.

Scenario C dismissione chiusura LASA, dismissione infrastrutture

Con fallimento? → conseguenza rifiuto credito / referendum;

conseguenze finanziarie del fallimento:

- personale;
- creditori (il principale è la Città di Lugano);
- dopo il fallimento, dismissione delle infrastrutture o scenario B ancora possibile e desiderabile?

Senza fallimento: dismissione ordinata

- Costi (personale, creditori ecc. ecc.);
- modalità;
- trasferimento attività a Locarno, Lodrino altro ...;
- tempistica?

Cosa occorre fare adesso:

- evitare il fallimento LASA;
- stanziare subito il credito necessario per il piano sociale e il piano di ricollocamento del personale;
- se è il caso, creare una nuova LASA dedicata alla sola Aviazione Generale gestita da privati;
- fare trasferimento.

-

Destinazione futura del sedime oggi PSIA, se dismissione infrastrutture aeroportuali:

- 37 ettari di proprietà maggioritaria Lugano;
- PR 3 comuni (Agno, Bioggio, Muzzano);
- piano di utilizzazione cantonale?
- Idee per il riuso?
- Evitare che la dismissione porti ad una speculazione immobiliare.

Cambiamento climatico:

- è riconosciuto che le micro tratte sono in proporzione molto più inquinanti rispetto a quelle lunghe;
- di recente la KLM ha abolito i voli tra Bruxelles ed Amsterdam favorendo lo spostamento in treno.

Discussione

Nicola Corti (NC): abbiamo un nostro rappresentante PS (Paglia) in LASA, senza svelare questioni “segrete” è pensabile avere qualche anticipazione?

SB: sostiene che vi sono costantemente dei contatti ma chiaramente la sua posizione è quella di garantire il successo della SA in riferimento al suo mandato.

Cristina Zanini Barzaghi (CZB): vanno distinti i ruoli e sarà mia premura ribadirlo in Municipio (Lugano). **CZB** ripercorre pertanto la composizione di LASA e i ruoli dei vari attori coinvolti.

Gina La Mantia: chiede quale visione ha il gruppo PS in consiglio comunale a Lugano.

SB: il futuro è ora incerto e la domanda che ci poniamo: aeroporto si o no! Quello che ci è chiaro è che siamo sfavorevoli alla ricapitalizzazione.

Stefano Heubi: trovare una soluzione per ricollocare il personale sarebbe ottimale.

CZB: il tema centrale è che sembra sia indispensabile per la piazza finanziaria, l'esistenza di un aeroporto quale mezzo di trasporto pubblico. Bisogna tornare alle origini quando lo stesso era concepito come piccolo aeroporto “privato”. L'aria che si respira all'interno del consiglio comunale della Città di Lugano è che i costi vanno posti anche a carico del Cantone. Per il ricollocamento del personale, con l'apertura della galleria del Ceneri, è previsto un potenziamento del personale operativo nei trasporti pubblici, potrebbe quindi essere un'occasione per il personale ora operativo presso l'aeroporto.

Ivo Durisch: in commissione della gestione per dare un input positivo ai gruppi politici, infatti, la volontà è quella di non far fallire l'azienda a favore di un piano sociale e di ricollocamento.

NC: auspica uno sguardo vigile e attento in ogni caso su eventuali "mani private" che han voglia di allungarsi creando eventuali speculazioni. Rammenta che sono stati investiti soldi pubblici che vanno tutelati.

09. Eventuali, comunicazioni e chiusura CC

CS rammenta la data di voto 20.10.2019 per le elezioni federali → tutti al voto;

prossimo CC PS 18.12.2019 c/o Casa del Popolo a Bellinzona (in quell'occasione sarà dettato il calendario degli impegni CC PS e PS per l'anno 2020.

La verbalista:
Leila Totti
05.12.2019